

NEWSLETTER N.1

Iniziativa N.9

Mappatura aziende agricole e progettazione dei servizi di multifunzionalità rurale

Monte Maggiore Green & Smart Community | PNRR M2C1 Inv. 3.2 Green Communities

Numero 1 | Giugno 2026 | Comuni pilota: Giano Vetusto, Pontelatone, Rocchetta e Croce

3 comuni pilota <i>metodologia</i>	10 schede aziendali nel primo lotto <i>schede</i>	5 fasi operative di rilevazione <i>protocollo</i>	60 gg orizzonte di consegna output <i>cronoprogramma</i>
---	---	---	--

Messaggio di apertura

L'Iniziativa N.9 parte da un'idea semplice: conoscere meglio le aziende agricole del Monte Maggiore per progettare servizi concreti, condivisi e misurabili. La mappatura raccoglie dati strutturali, produzioni, certificazioni, fabbisogni e coordinate geografiche, trasformandoli in una base operativa per filiere, turismo rurale e nuove opportunità di sviluppo.

Perché una newsletter

- restituire in modo chiaro l'avanzamento della mappatura;
- far emergere i bisogni comuni delle imprese agricole;
- preparare il terreno a focus group, rete territoriale e servizi condivisi.

Cosa non contiene

- codici fiscali, recapiti privati, dati fiscali o altre informazioni personali;
- valutazioni individuali sulle singole aziende;
- dati non verificati come se fossero definitivi.

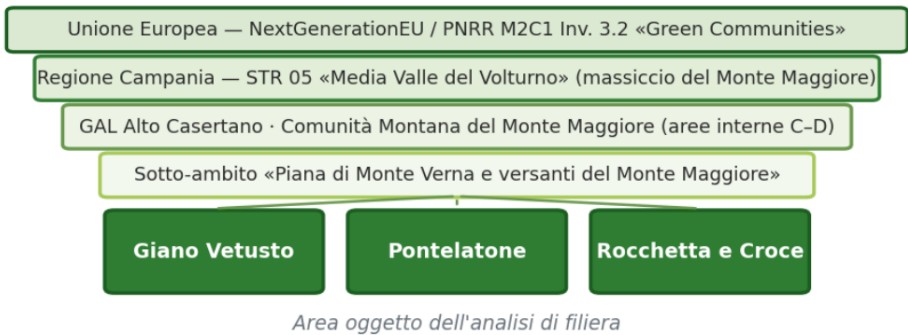
La restituzione pubblica usa dati aggregati e non sensibili, coerentemente con il protocollo privacy dell'iniziativa.

1. Che cosa fa l'Iniziativa N.9

L'Iniziativa N.9 è dedicata alla mappatura del tessuto agricolo locale nei comuni pilota e alla progettazione dei servizi di multifunzionalità rurale. Il protocollo operativo attribuisce alla mappatura tre funzioni: conoscitiva, diagnostica e progettuale.

Funzione	In pratica significa	Output atteso
Conoscitiva	fotografare struttura, produzioni, certificazioni e geografia aziendale	schede aziendali verificate e database condiviso
Diagnostica	individuare fabbisogni ricorrenti e fattori che limitano la crescita	ranking dei bisogni e criticità di filiera
Progettuale	tradurre i dati in proposte di servizi multifunzionali e interventi prioritari	focus group, SWOT, piano di azione e mappa GIS

Il perimetro operativo comprende aziende con sede legale o operativa a Giano Vetusto, Pontelatone o Rocchetta e Croce, attività agricola attiva e fascicolo aziendale AGEA o SAU dichiarata al SIAN.



Area oggetto dell'analisi di filiera

Inquadramento territoriale: dal PNRR Green Communities ai tre comuni oggetto dell'analisi di filiera. Fonte: Analisi di filiera, pag. 4.

Metodo in cinque fasi

Preparazione e desk research; primo contatto e appuntamento; sopralluogo con intervista; verifica e completamento; archiviazione e restituzione su database e mappa GIS. Il protocollo prevede rilievo fotografico, georeferenziazione e validazione a due livelli.

2. Il contesto agricolo del Monte Maggiore

L'**analisi di filiera** descrive il Monte Maggiore come un micro-territorio ad alta densità identitaria e bassa densità economica. La sfida non è semplicemente produrre di più, ma trattenere e organizzare il valore già presente: aggregazione, qualità, turismo rurale e ricambio generazionale sono le leve principali.

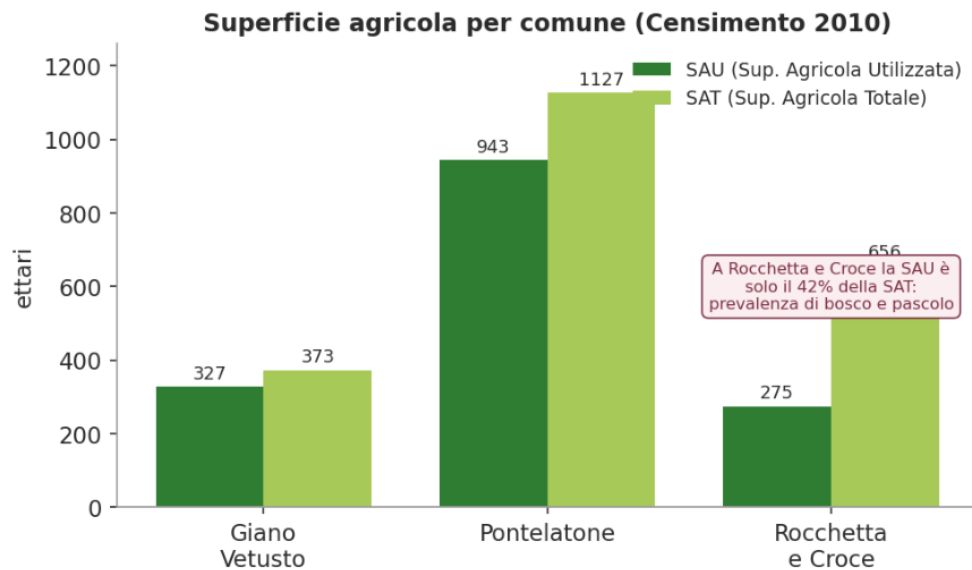


Figura 2 — Superficie agricola utilizzata e totale per comune.

Superficie agricola utilizzata e totale nei tre comuni. Fonte: Analisi di filiera, pag. 5.

Comune	Profilo che emerge dall'analisi	Leva prioritaria
Giano Vetusto	forte vocazione olivicola; buoni segnali di capitale umano agricolo	valorizzazione olio EVO, recupero oliveti, qualità e rete
Pontelatone	polo più diversificato: vino, bufala, frutta, ortive e turismo rurale	baricentro di filiera, Casavecchia/Pallagrello, itinerari e marchio
Rocchetta e Croce	comune più forestale e marginale, con ampia differenza tra SAT e SAU	presidio del territorio, recupero produttivo e filiere bosco-pascolo

Le filiere al centro

Vitivinicolo Casavecchia/Pallagrello, olivicolo-oleario, zootecnico-lattiero-caseario, orticolo-frutticolo, cerealicolo-foraggero e filiere legate a bosco, pascolo e paesaggio: sono questi gli assi su cui costruire servizi condivisi e nuove esperienze di turismo rurale.

3. Primi segnali dalla mappatura aziendale

Le schede aziendali disponibili mostrano una base agricola concreta ma frammentata, con aziende familiari e superfici spesso distribuite su più particelle. Il primo lotto copre produzioni diverse: olivo, vite, ortive, frutta, foraggiere, zootecnia ovi-caprina e bufalina.

10	>130 ha	~78 ha	6
schede aziendali analizzate <i>primo lotto</i>	superficie aziendale ricognita <i>valori approssimati</i>	SAU stimata nelle schede <i>valori approssimati</i>	presenze di qualità/certificazione <i>bio, SQNPI, VQPRD</i>

Ambito osservato	Evidenze ricorrenti	Servizio potenziale
Acqua e accessibilità	assenza o debolezza degli impianti irrigui; viabilità rurale e punti di abbeveraggio da migliorare	piano idrico leggero, manutenzione accessi, progettazione condivisa
Mezzi e innovazione	dotazioni meccaniche non sempre presenti; ricorso al contoterzismo; bisogno di strumenti digitali	parco macchine condiviso, assistenza su tracciabilità e gestione dati
Trasformazione	frantoi, cantine, locali di stoccaggio e micro-trasformazione sono spesso il collo di bottiglia	laboratori e impianti condivisi, standard qualità, packaging
Mercato	vendita diretta ed e-commerce presenti solo in alcuni casi; marchi e canali ancora frammentati	marchio d'area, calendario eventi, filiera corta e vetrina digitale
Capitale umano	ricambio generazionale e competenze tecniche sono decisivi per la continuità	formazione, tutoraggio giovani, supporto bandi CSR/PNRR

Nota di lettura

I numeri del primo lotto sono ricavati dalle schede fornite e vanno letti come base di lavoro: alcune superfici sono stimate o da verificare in loco. Il valore della mappatura è proprio trasformare queste informazioni in dati validati, georeferenziati e confrontabili.

<https://www.greenity-mmaggiore.it/>

<https://www.agrismart-gcmontemaggiore.it/>



4. Dalla mappatura ai servizi di multifunzionalità

La **catena del valore** aiuta a leggere il territorio come un sistema: risorse e produzioni primarie, trasformazione, certificazione e marchio, distribuzione, esperienza turistica e culturale. La mappatura serve a capire dove intervenire per trattenere valore in loco.

La catena del valore della filiera agroalimentare d'area



Catena del valore della filiera agroalimentare d'area. Fonte: Analisi di filiera, pag. 7.

Quick win ad alto impatto

- rete o cooperativa di filiera Monte Maggiore per condividere logistica, promozione e accesso ai bandi;
- marchio collettivo d'area per vino, olio, formaggi e prodotti tipici;
- calendario integrato di visite, degustazioni, fattorie didattiche e mercati locali.

Proposte per la multifunzionalità

- itinerario vino Casavecchia + Conciato Romano + Trebula Balliensis + borghi;
- punti vendita aziendali, micro-trasformazione e packaging coordinato;
- servizi formativi su qualità, sostenibilità, digitale, accoglienza e bandi.

AGENDA OPERATIVA

5. Prossime tappe

Tappa	Cosa succede	Risultato atteso
1. Validazione dati	controllo di completezza, coerenza e fonti ufficiali	schede affidabili e pronte per il database
2. Mappa GIS	caricamento punti, foto e coordinate geografiche	lettura territoriale delle aziende e dei fabbisogni
3. Focus group	incontri con produttori per verificare dati e priorità	SWOT condivisa e priorità di intervento
4. Pacchetto servizi	traduzione dei bisogni in azioni cantierabili	progetti su filiera, turismo rurale, qualità e innovazione

Invito alle aziende

Le imprese agricole interessate possono contribuire aggiornando dati, fabbisogni e disponibilità a partecipare a incontri di filiera. Ogni informazione raccolta sarà trattata secondo il protocollo privacy e usata per costruire servizi utili al territorio.

